



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

09/048/CR/C6

ORDINE DEL GIORNO DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

RAPPORTI STATO-REGIONI IN MATERIA DI TURISMO

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome fa rilevare che le iniziative e le azioni poste in essere unilateralmente dal Governo con riferimento ad un ambito, quello del Turismo, per cui è riconosciuta alle Regioni una competenza esclusiva costituiscono un *vulnus* grave delle prerogative regionali.

E' stato nominato un Ministro senza portafoglio cui è stato conferito l'incarico per il turismo con relativa delega di funzioni. Tutto ciò è avvenuto senza che le Regioni e le Province autonome fossero consultate, disattendendo ancora una volta il principio della leale collaborazione tra istituzioni dello Stato e senza realizzare quella concertazione più volte richiamata ed auspicata anche dalla Corte Costituzionale.

E' in discussione in Parlamento un disegno di legge al cui interno è stata inserita, su iniziativa del Governo, una norma che riforma nuovamente l'organizzazione dell'Agenzia nazionale del Turismo, quando in occasione della IV Conferenza italiana per il Turismo tenutasi a Riva del Garda nel giugno 2008 il rappresentante del Governo sul tema della ristrutturazione dell'Enit si era impegnato a procedere in accordo con le Regioni.

Con l'imminente avvio della stagione estiva si ripresenta in tutta la sua drammaticità la questione dei canoni demaniali per le attività turistico-ricreative a causa della mancata applicazione da parte del Governo dell'accordo raggiunto con le Regioni.

Consapevole del fatto che la governance del settore può essere assicurata solo attraverso uno stretto raccordo tra i due livelli di governo e una concreta concertazione delle iniziative e degli interventi da realizzare, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome chiede al Governo un incontro urgente al fine di ristabilire corretti rapporti istituzionali, definire regole e metodologie organizzative per rendere concreta la collaborazione, il raccordo e la concertazione con l'obiettivo comune dello sviluppo del Turismo.

Roma, 21 maggio 2009